



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

RELAZIONE SULLE MISURE CONSEQUENZIALI ADOTTATE DA ROMA CAPITALE A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE N. 81/2024/GEST

GESTIONE DELLE RISORSE DELL'INIZIATIVA
"CAPUT MUNDI NEXT GENERATION EU"

DELIBERAZIONE N. 86/2025/GEST



CORTE DEI CONTI

Magistrato istruttore

Cons. Fabia D'Andrea

Funzionari di settore

Annalisa Corbucci *(Esame complessivo della documentazione e redazione della relazione conclusiva)*

Stefano D'Amico *(Esame della documentazione pervenuta a seguito della richiesta istruttoria integrativa e predisposizione di un documento sugli esiti riscontrati)*

Luca Fruscione *(Esame preliminare degli atti e predisposizione della richiesta istruttoria integrativa)*



Deliberazione n. 86/2025/GEST
Comune di Roma Capitale - Programma
"Caput Mundi - Next Generation EU"
Verifica misure correttive

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere -relatrice
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 25 luglio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;
visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n. 213;
visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108;
visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
vista la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea n. 10160/21 del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 420-427;
visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, art. 40, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79;
visto il d.p.c.m. 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Programma dettagliato degli interventi Giubileo 2025;
viste le ordinanze del Commissario Straordinario per il Giubileo nn. 1, 2 e 3 del 2023;

vista la deliberazione di questa Sezione di controllo, n. 81/2024/GEST del 23 maggio 2024, con cui si evidenziavano criticità nella gestione del Programma "Caput Mundi";
vista la nota di riscontro sulle misure consequenziali adottate, trasmessa da Roma Capitale in data 22 novembre 2024, prot. RA/63804;
vista la successiva nota istruttoria di questa Sezione di controllo, prot. 3313 del 30 gennaio 2025;
visto il riscontro integrativo da parte di Roma Capitale, prot. DG/2025/0001429 del 18 febbraio 2025 con i relativi allegati;
vista l'ordinanza presidenziale n. 57 del 16 luglio 2025, di convocazione del Collegio della Sezione per la seduta odierna;
udita la relatrice, Consigliere Fabia D'Andrea

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione, parte integrante della presente deliberazione, sulle misure adottate da Roma Capitale a seguito delle criticità rilevate nella deliberazione n. 81/2024/GEST, relative al Programma "Caput Mundi – Next Generation EU".

VALUTA

le misure consequenziali adottate da Roma Capitale come sostanzialmente idonee al superamento dei rilievi e delle osservazioni formulate nella deliberazione n. 81/2024/GEST, permanendo, tuttavia, elementi di criticità così come puntualmente rappresentato nella allegata relazione.

RICHIEDE

all'Amministrazione, ai fini delle valutazioni di competenza, di trasmettere, entro il termine del 31 gennaio 2026, la seguente documentazione integrativa e di aggiornamento relativa a:

- Piano attuativo per il completamento dell'interoperabilità SMI-REGIS, comprensivo di tempistiche di completamento per il raggiungimento della piena interoperabilità automatizzata tra i due sistemi ed evidenza delle soluzioni tecnologiche eventualmente adottate per la trasmissione automatica dei flussi.
- Piano di accelerazione per i progetti critici, con particolare riferimento al Progetto ID 277 (Villa Borghese) e alla strategia di recupero dello scostamento dell'82,5% tra importo accertato e impegnato nonché ai Progetti ID 263 e 264 (digitalizzazione) e al relativo piano di recupero del ritardo nella Fase II di implementazione.

- Aggiornamento, al 31 dicembre 2025, per i sei progetti analizzati, comprensivo di stati di avanzamento lavori (SAL), quadro finanziario aggiornato, dettaglio delle eventuali economie realizzate e indicazione delle modalità di riallocazione delle risorse e stato della certificazione IGRUE relativa al *target* intermedio T4-2024, con indicazione delle eventuali misure intraprese per completare il processo di validazione.

DISPONE

la trasmissione della deliberazione e della relazione a Roma Capitale, al Collegio dei revisori di Roma Capitale e, a fini informativi, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee.

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 25 luglio 2025.

ESTENSORE

Fabia D'ANDREA
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2025
Il funzionario preposto al Servizio di supporto
Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente

INDICE

1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGRAMMA "CAPUT MUNDI - NEXT GENERATION EU"	1
2. LA DELIBERAZIONE N. 81/2024/GEST: PRESUPPOSTI DEL CONTROLLO E ANALISI CRITICITA' RILEVATE.....	2
2.1 Presupposti e fondamento del controllo	2
2.2 Analisi delle criticità rilevate	2
2.2.1 Criticità nell'attivazione della spesa	3
2.2.2 Criticità dei sistemi informativi.....	3
2.2.3 Criticità dei sistemi di monitoraggio	4
2.2.4 Criticità nella rendicontazione e nel controllo economico-finanziario	4
2.2.5 Criticità di natura procedurale	4
3. IL PRIMO RISCONTRO DI ROMA CAPITALE (22 NOVEMBRE 2024): CONTENUTI E VALUTAZIONI PRELIMINARI.....	5
3.1 Articolazione e contenuti della risposta.....	5
3.1.1 Validazione e raggiungimento del target intermedio T4-2024	5
3.1.1 Superamento del modello di Partenariato Pubblico-Privato per i progetti digitali	5
3.1.2 Operatività del sistema REGIS	6
3.1.3 Definizione della <i>governance</i> unitaria e delle responsabilità attuative	7
3.2 Valutazione preliminare del primo riscontro.....	7
4. LA RICHIESTA ISTRUTTORIA INTEGRATIVA DEL 30 GENNAIO 2025: APPROFONDIMENTI NECESSARI.....	8
4.1 Motivazioni della richiesta integrativa.....	8
4.2 Articolazione dei quesiti istruttori	8
5. IL RISCONTRO DEL 18 FEBBRAIO 2025: ANALISI APPROFONDATA E VALUTAZIONE.....	10
5.1 Struttura e contenuti della documentazione trasmessa	10
5.2 Analisi dettagliata per aree tematiche.....	10
5.2.1 Prima area: Obiettivo intermedio T4-2024 e <i>target</i> finali	10
5.2.2 Seconda area: Interventi digitali e adesione al Polo Strategico Nazionale	11
5.2.3 Terza area: Sistema di Monitoraggio Investimenti e interoperabilità con REGIS.....	13
5.2.4 Quarta area: Stato di avanzamento degli interventi strategici	14
5.2.5 Quinta area: Governance operativa e gestione delle risorse finanziarie	16
5.3 Controllo dei dati finanziari: analisi approfondita	17
5.3.1 Evoluzione del controllo finanziario	17
5.3.2 Sistema di monitoraggio finanziario implementato	18
5.3.3 Controlli finanziari implementati	19
6. STATO DI ATTUAZIONE: PROGRESSI CONSEGUITI E CRITICITÀ PERSISTENTI	20
6.1 Progressi significativi nella gestione del programma	20
6.1.1 Conseguitamento degli obiettivi PNRR e allineamento con le scadenze europee	20
6.1.2 Superamento delle criticità nella digitalizzazione attraverso soluzioni innovative	20
6.1.3 Implementazione di sistemi di monitoraggio avanzati	20
6.1.4 Consolidamento della <i>governance</i> e chiarificazione delle responsabilità	21
6.1.5 Rafforzamento del sistema di controllo finanziario	21
6.2 Aree di miglioramento residue	21
6.2.1 Integrazione tra sistemi informativi: necessità di completamento	21
6.2.2 Formalizzazione della certificazione IGRUE del <i>target</i> T4-2024	22
6.3 Fattori di rischio per il conseguimento degli obiettivi finali	22

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24
7.1 Valutazione complessiva dell'efficacia delle misure adottate.....	24
7.2 Aree di completamento e fattori di rischio residui	24
7.3 Valutazione conclusiva e richiesta documentazione integrativa	25

1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGRAMMA "CAPUT MUNDI - NEXT GENERATION EU"

L'iniziativa "Caput Mundi - Next Generation EU" per grandi eventi turistici rappresenta un programma strategico per la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico della Capitale, strettamente connesso all'evento giubilare del 2025. Il programma è finanziato nell'ambito della Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*, Componente 3 *"Turismo e cultura 4.0"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, con una dotazione complessiva di 500 milioni di euro destinata alla valorizzazione di 283 siti culturali e turistici nel territorio di Roma Capitale, mediante 335 interventi, articolati in 6 sub-investimenti tematici.

Il progetto è coordinato dal Sindaco di Roma Capitale nella sua qualità di Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo 2025, ai sensi dell'art. 40 del D.L. 36/2022. La complessità dell'iniziativa è accentuata dal coinvolgimento di una pluralità di soggetti attuatori, tra cui il Ministero del Turismo quale amministrazione centrale responsabile, Roma Capitale in qualità di ente attuatore principale, la Regione Lazio, la Diocesi di Roma, i Parchi Archeologici dell'Appia Antica e del Colosseo, le Soprintendenze Archeologiche, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) di Roma, dell'area Metropolitana di Roma e Rieti, di Latina e Frosinone, di Viterbo ed Etruria Meridionale e la Società Giubileo 2025 S.p.A. e Invitalia S.p.A. quali centrali di committenza specializzate. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei progetti e del costo complessivo per Soggetto Attuatore.

Tabella 1 – Progetti Caput Mundi

Soggetto Attuatore	N. Progetti	Importo
Roma Capitale	128	229.500.000
Regione Lazio	80	107.000.000
Diocesi di Roma	50	60.000.000
Parco Archeologico del Colosseo	30	40.000.000
Parco Archeologico dell'Appia Antica	20	25.000.000
SABAP Roma	15	20.000.000
SABAP Area Metropolitana	7	10.000.000
SABAP Latina e Frosinone	3	5.000.000
SABAP Viterbo ed Etruria Meridionale	2	3.500.000
TOTALE	335	500.000.000

Fonte: Dati forniti da Roma Capitale (All. n. 3.12 - Nota n. DG/2025/0001429)

2. LA DELIBERAZIONE N. 81/2024/GEST: PRESUPPOSTI DEL CONTROLLO E ANALISI CRITICITA' RILEVATE

2.1 Presupposti e fondamento del controllo

Con deliberazione n. 81/2024/GEST del 23 maggio 2024, questa Sezione ha avviato un controllo specifico sullo stato di attuazione del Programma "Caput Mundi - Next Generation EU" da parte di Roma Capitale, nell'esercizio delle funzioni di controllo collaborativo previste dall'art. 148-bis del d.lgs. 267/2000 e nell'ambito del sistema dei controlli delineati dall'art. 3 della legge n. 20/1994 e dall'art. 7, comma 7, del d.l. n. 77/2021 che lo richiama. L'attivazione del controllo è scaturita dall'esigenza di verificare l'effettivo grado di avanzamento di un complesso piano d'investimenti, caratterizzato da scadenze stringenti e da rigorosi vincoli procedurali previsti dalla normativa europea e nazionale.

La verifica intende accertare non solo il rispetto dei cronoprogrammi, ma anche l'osservanza dei principi di sostenibilità ambientale e trasparenza previsti dalla normativa europea e nazionale. In particolare, viene verificata l'applicazione del principio DNSH (*Do No Significant Harm*), che impone a ogni intervento finanziato di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali dell'Unione europea, nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nell'articolo 47 del decreto-legge n. 77/2021 e successive modificazioni, alle quali tutti i fornitori e gli operatori economici coinvolti sono tenuti a conformarsi.

L'istruttoria preliminare aveva evidenziato elementi di criticità che richiedevano un ulteriore approfondimento, tanto più necessario considerando l'approssimarsi delle *milestone* intermedie stabilite a livello europeo.

2.2 Analisi delle criticità rilevate

L'attività istruttoria condotta dalla Sezione ha permesso di individuare una serie articolata di criticità che investivano diversi aspetti della gestione, classificabili secondo diversi livelli di impatto e urgenza, come sinteticamente riportato nella tabella che segue.

Tabella 2 – Classificazione delle criticità rilevate nella deliberazione n. 81/2024/GEST

Area	Criticità rilevata	Livello	Ambito
1	Impegni <10% fondi disponibili – Incertezza sul raggiungimento <i>milestone</i>	Alto	Aspetti finanziari - Target PNRR
2	Disallineamento REGIS/ realtà cantiere	Alto	Sistemi informativi
3	Mancanza sistema informativo integrato e trasparenza	Medio	Monitoraggio
4	Controllo inadeguato sull'utilizzo risorse e contabilizzazione	Medio	Controllo economico finanziario
5	Sovrapposizioni e inefficienze operative nella ripartizione competenze e responsabilità. Coordinamento soggetti attuatori.	Medio	<i>Governance</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti (Deliberazione n. 81/2024/GEST)

2.2.1 Criticità nell'attivazione della spesa

La prima e più significativa area di criticità riguardava il ritardo generalizzato nell'avvio della spesa pubblica, con impegni risultanti inferiori al 10% dei fondi complessivamente disponibili al momento della rilevazione. Tale situazione, particolarmente preoccupante considerando i tempi di realizzazione imposti dalle scadenze PNRR, appariva riconducibile a una molteplicità di fattori: rallentamenti procedurali derivanti dalla complessità degli iter autorizzativi, sovrapposizione di competenze tra diversi livelli amministrativi, difficoltà nell'individuazione delle modalità di affidamento più appropriate per le diverse tipologie di intervento.

2.2.2 Criticità dei sistemi informativi

Una seconda area critica riguardava la presenza di disallineamenti sostanziali tra i dati riportati nella piattaforma ufficiale REGIS (sistema nazionale di monitoraggio degli investimenti PNRR gestito dal MEF) e l'effettivo stato di avanzamento dei lavori. Tali disallineamenti, oltre a compromettere la trasparenza e l'affidabilità del sistema di *reporting*, generavano incertezze sulla reale situazione di avanzamento fisico e finanziario delle opere, con potenziali riflessi negativi sulla capacità di rispettare le *milestone* europee e sui rapporti con le amministrazioni centrali responsabili del monitoraggio.

2.2.3 Criticità dei sistemi di monitoraggio

Si evidenziava, inoltre, la mancanza di un sistema informativo unitario e integrato in grado di garantire un monitoraggio puntuale, aggiornato e affidabile dell'avanzamento dei progetti.

2.2.4 Criticità nella rendicontazione e nel controllo economico-finanziario

Una quarta area problematica era rappresentata dalla assenza di un quadro consolidato e sintetico delle spese sostenute, degli impegni assunti e delle eventuali economie derivanti dall'attuazione dei progetti. Tale carenza limitava significativamente la capacità di controllo e verifica da parte di questa Corte e degli altri organi di vigilanza, oltre a impedire all'amministrazione stessa di disporre di strumenti adeguati per la programmazione finanziaria e la gestione delle eventuali criticità.

2.2.5 Criticità di natura procedurale

Parallelamente, si registrava una *governance* frammentata e non sufficientemente coordinata, caratterizzata da una sovrapposizione di ruoli e responsabilità tra il Commissario Straordinario, i diversi Dipartimenti comunali competenti, Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza e la Società Giubileo 2025 S.p.A.

3. IL PRIMO RISCONTRO DI ROMA CAPITALE (22 NOVEMBRE 2024): CONTENUTI E VALUTAZIONI PRELIMINARI

3.1 Articolazione e contenuti della risposta

In ottemperanza al disposto della deliberazione n. 81/2024/GEST e ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, Roma Capitale ha trasmesso con nota prot. RA/63804 del 22 novembre 2024, acquisita al prot. n. 8118 in data 25 novembre 2024, una relazione sulle misure consequenziali adottate per il superamento delle criticità rilevate. La documentazione trasmessa, comprensiva di 10 allegati tecnici, si articolava secondo i seguenti contenuti principali.

3.1.1 Validazione e raggiungimento del target intermedio T4-2024

Roma Capitale ha comunicato il raggiungimento del *target* intermedio T4-2024, ridefinito in 100 siti con Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari o superiore al 50% entro il 31 dicembre 2024, rispetto ai 200 inizialmente previsti. Tale ridefinizione è stata formalizzata attraverso una procedura di modifica approvata dal Ministero del Turismo con nota prot. 0031763/2023 e successivamente recepita dalla Commissione europea.

L'amministrazione ha dichiarato di aver aggiornato conseguentemente i cronoprogrammi relativi agli interventi, confermando la fattibilità del completamento dell'intero programma entro il termine finale del 30 giugno 2026, mantenendo invariato il *target* finale della riqualificazione di 200 siti. La documentazione allegata comprendeva cronoprogrammi rimodulati per rispondere ai nuovi fabbisogni tecnici e procedurali emersi nel corso dell'attuazione.

3.1.1 Superamento del modello di Partenariato Pubblico-Privato per i progetti digitali

Una delle misure di maggiore rilievo, illustrate nel riscontro, riguardava l'abbandono definitivo della modalità del Partenariato Pubblico-Privato (PPP) inizialmente prevista per la realizzazione degli interventi di digitalizzazione, a favore di un modello operativo articolato su due direttrici complementari: l'adesione alla convenzione con il Polo Strategico Nazionale (PSN S.p.A.) per la componente infrastrutturale *cloud* e il ricorso al Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA) per l'acquisizione di *hardware*, licenze *software* e servizi accessori.

Questa scelta strategica, motivata dalla necessità di superare le complessità procedurali e i ritardi che avevano caratterizzato il percorso di definizione del PPP, ha comportato la necessità di ridefinire *ex novo* l'intero impianto progettuale degli interventi digitali, con conseguenti aggiornamenti dei cronoprogrammi e delle modalità di attuazione.

3.1.2 Operatività del sistema REGIS

Con riferimento specifico allo stato di aggiornamento del sistema Regis per i progetti Caput Mundi, oggetto del rilievo formulato da questa Corte, Roma Capitale ha fornito un articolato riscontro attraverso la nota del Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR del 24 luglio 2024 (prot. SO/2024/0003094).

L'Amministrazione ha evidenziato come, considerato l'elevato numero di progetti finanziati da fondi PNRR per i quali Roma Capitale risulta essere Soggetto Attuatore (285 CUP per un importo complessivo di circa 1.140.000.000 €), la Direzione Generale abbia attribuito al Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR una funzione di centralizzazione delle attività di monitoraggio e rendicontazione sulla Piattaforma Regis. Il Dipartimento è quindi l'unica struttura di Roma Capitale a disporre delle credenziali di accesso alla piattaforma e svolge un'attività di autocontrollo della coerenza e completezza dei dati trasmessi dalle strutture capitoline responsabili.

L'Amministrazione ha riconosciuto le particolari complessità della linea Caput Mundi (128 CUP concentrati sulla Sovrintendenza Capitolina) che hanno generato difficoltà iniziali nelle attività di monitoraggio, dichiarando, tuttavia, che tali criticità risultano sostanzialmente superate, come confermato dall'ultimo riscontro positivo del Ministero del Turismo sui cronoprogrammi caricati in REGIS.

Alla data del riscontro, il Dipartimento era impegnato nel caricamento del corredo documentale richiesto e nella predisposizione delle *checklist* di affidamento per avviare le attività di rendicontazione delle spese già sostenute, seguendo le indicazioni del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero del Turismo.

A completamento di tale processo di potenziamento del sistema di monitoraggio, Roma Capitale ha annunciato che le attività di monitoraggio e rendicontazione saranno ulteriormente potenziate grazie all'imminente dispiegamento di un sistema gestionale digitale interno che renderà più fluido il flusso dei dati dalle strutture capitoline verso il Dipartimento ai fini del caricamento sulla Piattaforma Regis.

3.1.3 Definizione della *governance* unitaria e delle responsabilità attuative

Il riscontro confermava l'assetto di *governance* centrato sulla figura del Sindaco nella sua duplice qualità di primo cittadino e di Commissario Straordinario di Governo, con il supporto operativo dei Dipartimenti PNRR e Trasformazione Digitale. Le funzioni di stazione appaltante venivano esercitate direttamente da Roma Capitale o, in alternativa, attraverso il ricorso a Invitalia S.p.A. e alla Società Giubileo 2025 S.p.A. in qualità di centrali di committenza specializzate.

La documentazione includeva una mappatura delle responsabilità e dei flussi decisionali, con particolare attenzione alla definizione degli obblighi contrattuali, della gestione economica e della responsabilità sui risultati, tutti formalizzati in capo a Roma Capitale quale soggetto attuatore principale, mentre al Commissario venivano attribuite funzioni di coordinamento strategico e di raccordo con le amministrazioni centrali.

3.2 Valutazione preliminare del primo riscontro

L'esame della documentazione trasmessa con la nota del 22 novembre 2024 ha evidenziato un significativo sforzo organizzativo da parte di Roma Capitale per il recepimento delle indicazioni formulate da questa Sezione. Tuttavia, l'analisi approfondita dei contenuti ha rivelato la persistenza di alcune lacune informative e l'esigenza di ulteriori chiarimenti su aspetti cruciali per la valutazione dell'effettiva efficacia delle misure adottate.

In particolare, emergevano elementi di incompletezza relativamente alla effettiva integrazione tra i sistemi informativi interni e le piattaforme nazionali e alla trasparenza dei meccanismi di controllo e verifica dell'avanzamento dei singoli progetti. Inoltre, appariva necessario un approfondimento sullo stato di attuazione dei progetti di maggiore rilevanza strategica e simbolica, al fine di verificare la congruità dei cronoprogrammi dichiarati con l'effettivo stato di avanzamento fisico e amministrativo.

4. LA RICHIESTA ISTRUTTORIA INTEGRATIVA DEL 30 GENNAIO 2025: APPROFONDIMENTI NECESSARI

4.1 Motivazioni della richiesta integrativa

Considerando la necessità di acquisire elementi più puntuali per una valutazione compiuta dell'efficacia delle misure consequenziali adottate, questa Sezione ha ritenuto utile formulare una richiesta istruttoria integrativa, trasmessa con nota prot. 3313 del 30 gennaio 2025, principalmente con riferimento ad aspetti tecnici e procedurali la cui corretta gestione appare cruciale per il conseguimento degli obiettivi programmati nei tempi previsti.

4.2 Articolazione dei quesiti istruttori

La richiesta istruttoria è stata strutturata in cinque punti specifici, ciascuno caratterizzato da un diverso grado di approfondimento tecnico:

Primo quesito: Verifica del raggiungimento dell'obiettivo intermedio T4-2024

Il primo quesito era finalizzato all'accertamento dell'effettivo raggiungimento del *target* intermedio previsto dal PNRR, consistente nell'esecuzione di almeno 100 interventi con un avanzamento fisico pari o superiore al 50% ($SAL \geq 50\%$) entro il 31 dicembre 2024. La richiesta includeva la trasmissione della documentazione probatoria necessaria per la validazione formale da parte dell'Organismo Indipendente di Audit (IGRUE - MEF), comprensiva di schede tecniche validate, attestazioni dei Responsabili Unici del Procedimento (RUP) e corrispondenza tra i dati dichiarati e quelli effettivamente caricati sulla piattaforma REGIS.

Secondo quesito: Stato degli interventi digitali

Il secondo ambito di approfondimento concerneva il *cluster* degli interventi di digitalizzazione, con particolare riferimento ai progetti del Foro di Traiano e dell'Area Sacra di Largo Argentina, ritenuti emblematici della strategia di valorizzazione digitale del patrimonio culturale romano. La richiesta includeva la trasmissione degli atti relativi al provvedimento di adesione alla convenzione con il Polo Strategico Nazionale, la documentazione delle procedure SDAPA in corso, e l'aggiornamento dei cronoprogrammi conseguente all'abbandono del modello PPP.

Terzo quesito: Funzionamento del sistema SMI e integrazione con REGIS

Il terzo quesito riguardava il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti sviluppato internamente da Roma Capitale e la sua capacità di interagire con la piattaforma nazionale REGIS. Particolare attenzione veniva richiesta per la verifica degli eventuali disallineamenti tra i due sistemi, delle modalità di sincronizzazione dei dati, e dell'effettiva capacità del sistema SMI di supportare le esigenze di monitoraggio e controllo dell'amministrazione.

Quarto quesito: Stato di avanzamento dei progetti strategici

Il quarto ambito di approfondimento era dedicato alla verifica dello stato di avanzamento di quattro interventi specifici, identificati con i codici ID 1, 25, 277 e 310, selezionati per la loro rilevanza finanziaria, strategica e simbolica nell'ambito del programma complessivo. La richiesta includeva la trasmissione di documentazione contrattuale aggiornata, cronoprogrammi esecutivi, stati di avanzamento lavori certificati e attestazioni dei direttori dei lavori.

Quinto quesito: *Governance operativa* e gestione delle risorse

Il quinto e ultimo quesito era finalizzato all'acquisizione di un quadro aggiornato e completo della governance operativa del programma, inclusa l'articolazione delle competenze tra i diversi soggetti attuatori, le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie, i sistemi di contabilizzazione e rendicontazione adottati, e la documentazione contrattuale associata ai diversi interventi.

5. IL RISCONTRO DEL 18 FEBBRAIO 2025: ANALISI APPROFONDATA E VALUTAZIONE

5.1 Struttura e contenuti della documentazione trasmessa

Con nota prot. DG/2025/0001429 del 18 febbraio 2025, Roma Capitale ha fornito un riscontro articolato e dettagliato, accompagnato da nove allegati tecnici specificamente strutturati per rispondere a ciascuna delle cinque aree di approfondimento individuate nella richiesta istruttoria.

5.2 Analisi dettagliata per aree tematiche

5.2.1 Prima area: Obiettivo intermedio T4-2024 e *target* finali

Documentazione esaminata: Allegati 1 e 2, contenenti rispettivamente la Decisione di esecuzione dell'Unione europea per la modifica dell'obiettivo intermedio e la nota del Ministero del Turismo di conferma del *target* finale.

Valutazione tecnico-giuridica:

Roma Capitale ha fornito adeguata evidenza documentale del raggiungimento dell'obiettivo intermedio T4-2024, consistente nell'esecuzione di 100 interventi con SAL $\geq$ 50% entro il 31 dicembre 2024. La riduzione del *target* da 200 a 100 interventi, e l'eliminazione della ripartizione obbligata fra le sei linee di attività, è stata formalizzata attraverso la Decisione n. 15114/24 del Consiglio dell'Unione europea, successivamente recepita con nota del Ministero del Turismo prot. n. 0031763/23 del 29 novembre 2023.

La documentazione trasmessa comprende un elenco dettagliato degli interventi che hanno raggiunto la soglia richiesta, corredato da schede tecniche validate digitalmente, attestazioni dei RUP competenti, e corrispondenza verificata con i dati caricati sulla piattaforma REGIS. Tale documentazione appare formalmente completa e idonea a supportare la validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Audit del MEF.

Elementi di criticità residua:

Permane, tuttavia, un profilo di incertezza procedurale derivante dalla mancata certificazione formale da parte dell'IGRUE, ancora in corso alla data della risposta pervenuta.

Sebbene la documentazione risulti sostanzialmente completa e coerente con i requisiti richiesti, l'assenza della validazione ufficiale da parte dell'organismo di *audit* costituisce un

potenziale fattore di rischio per la tempestiva erogazione delle risorse da parte della Commissione europea.

Parallelamente, rimane confermato il mantenimento dell'obiettivo finale di riqualificazione entro il 30 giugno 2026, di 200 siti - di cui 5 relativi alla linea "*Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation*", 125 relativi alla linea "*Jubilee paths*", 50 relativi alla linea "*#Lacittàcondivisa*", 15 relativi alla linea "*#Mitingodiverde*" e 5 relativi alla linea "*Roma 4.0*" - come attestato dal Ministero del Turismo.

Tuttavia, l'analisi dei cronoprogrammi allegati evidenzia margini temporali estremamente ristretti per il completamento dell'intero piano, soprattutto in relazione alla complessità operativa e alla pluralità dei soggetti coinvolti. Ciò rende necessario un costante monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi nonché l'adozione tempestiva di misure correttive in caso di ritardi o criticità non preventivate, al fine di salvaguardare il rispetto delle scadenze e il mantenimento del contributo europeo.

5.2.2 Seconda area: Interventi digitali e adesione al Polo Strategico Nazionale

Documentazione esaminata: Allegati 3.1-3.12, comprensivi del piano dei fabbisogni PSN, della documentazione relativa alla convenzione stipulata, dei cronoprogrammi aggiornati e degli atti relativi alle procedure SDAPA.

Valutazione tecnico-procedurale:

Il Dipartimento Trasformazione Digitale di Roma Capitale ha fornito documentazione dettagliata sull'adesione alla convenzione con la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (PSN), formalizzata in data 13 dicembre 2024, per la realizzazione dell'infrastruttura *cloud* finalizzata alla valorizzazione digitale dei siti archeologici dell'Area sacra di Largo Argentina e del Foro di Traiano.

L'intervento è articolato in due sotto-progetti strettamente interconnessi, la Fase I, affidata al PSN, prevede la progettazione e realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei contenuti digitali, mentre la Fase II riguarda l'acquisizione di *hardware*, licenze *software* e servizi accessori, attualmente in fase di definizione tramite la predisposizione del capitolato per una gara da espletarsi attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA).

La scelta di ricorrere al PSN per la componente infrastrutturale risulta tecnicamente appropriata e coerente con le strategie nazionali in materia di transizione digitale della

pubblica amministrazione. La tempistica complessiva, che prevede la conclusione della procedura di affidamento relativa alla Fase II entro il 31 marzo 2025, appare compatibile con i cronoprogrammi aggiornati, i quali fissano al 30 giugno 2026 il termine per la piena realizzazione dell'intero cluster di interventi digitali.

Le attività di progettazione, dalle fasi preliminari (studio di fattibilità, PFTE) fino alla definizione dei capitolati risultano completate. Il Piano dei Fabbisogni è stato approvato con Determinazione Dirigenziale GU/433/2024 e trasmesso alla società PSN, che ha restituito il Progetto del Piano dei Fabbisogni in data 18 ottobre 2024. La successiva stipula del contratto (13 dicembre 2024) ha chiuso formalmente la prima fase.

Analisi dei progetti specifici:

ID 263 – Foro di Traiano. L'intervento, finalizzato alla valorizzazione del complesso archeologico del Foro di Traiano mediante contenuti multimediali, realtà aumentata e nuovi percorsi di fruizione, è stato affidato tramite procedura SDAPA, aggiudicata il 30 ottobre 2024 con determinazione dirigenziale n. 902/2024. L'allestimento del cantiere è stato avviato nel mese di febbraio 2025, in coerenza con il cronoprogramma aggiornato.

Alla data del 18 febbraio 2025 risultano stanziati e accertati euro 2.000.000, di cui euro 1.215.235 impegnati (60,76%) ed euro 200.000 incassati (10%). Le somme effettivamente pagate risultano ancora pari a zero. Il residuo da impegnare ammonta a euro 784.765.

Il quadro evidenzia un intervento già affidato e in fase esecutiva, ma con un profilo finanziario ancora parziale, che richiede una stretta vigilanza per garantire il rispetto delle *milestone* e del termine finale previsto al 30 giugno 2026.

ID 264 – Area Sacra di Largo Argentina. L'intervento è finalizzato alla valorizzazione digitale dell'Area Sacra di Largo Argentina, attraverso l'introduzione di tecnologie immersive e la creazione di un nuovo percorso multimediale per la fruizione del sito. La progettazione esecutiva è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 814/2024 della Sovrintendenza Capitolina in data 15 settembre 2024, con un anticipo di 15 giorni rispetto alla scadenza programmata. I lavori sono stati avviati nel mese di gennaio 2025, in coerenza con il cronoprogramma aggiornato.

Sotto il profilo economico-finanziario, al 18 febbraio 2025 risultano stanziati e accertati euro 1.100.000, di cui euro 719.253 impegnati (65,39%) ed euro 110.000 incassati (10%). Le somme effettivamente pagate risultano pari a zero, mentre il residuo da impegnare ammonta a euro 380.747.

L'intervento presenta una regolare formalizzazione contrattuale, con verbale di consegna dei lavori e avvio in corso, ma richiede un attento monitoraggio per assicurare il completamento nei tempi previsti dal PNRR (30 giugno 2026), alla luce dello stato iniziale dell'avanzamento finanziario.

Criticità e fattori di rischio:

Il mancato rispetto della scadenza inizialmente prevista per il 31 dicembre 2024 è riconducibile, secondo quanto dichiarato dall'amministrazione, all'abbandono definitivo del modello di Partenariato Pubblico-Privato e alla conseguente necessità di ridefinire *ex novo* le modalità operative con il PSN.

Sebbene tale ritardo sia tecnicamente giustificato, esso ha comportato una compressione dei tempi disponibili per le successive fasi di implementazione e collaudo, con possibili ripercussioni sulla qualità degli interventi e sul rispetto del termine finale del 30 giugno 2026 previsto dal PNRR.

L'attuale pianificazione conferma la conclusione dell'intero intervento entro il 30 giugno 2026, in linea con il cronoprogramma aggiornato e con gli obiettivi del PNRR..

Tuttavia, la seconda fase – relativa all'affidamento e alla fornitura di *hardware*, licenze e servizi accessori – presenta margini temporali ridotti ed è esposta a potenziali slittamenti dovuti all'espletamento della gara SDAPA e alla disponibilità dei fornitori. Tali criticità costituiscono un rischio operativo concreto, che impone l'attivazione di un monitoraggio puntuale e di eventuali misure di contingenza, anche in considerazione della concomitanza con numerosi altri interventi programmati in vista del Giubileo 2025.

Si evidenzia, infine, che il *kick-off* operativo delle attività contrattuali con il PSN si è svolto in data 5 febbraio 2025, segnando formalmente l'avvio della fase esecutiva. Per quanto riguarda la componente accessoria, la conclusione della procedura di affidamento rimane prevista entro il primo quadrimestre del 2025.

5.2.3 Terza area: Sistema di Monitoraggio Investimenti e interoperabilità con REGIS

Documentazione esaminata: Allegato 6, contenenti le specifiche tecniche del sistema SMI, esempi di *dashboard* generate e la mappatura dei flussi di integrazione con REGIS.

Valutazione tecnico-informativa:

Al fine di superare le criticità precedentemente rilevate in materia di trasparenza e tempestività del monitoraggio, Roma Capitale ha attivato il Sistema di Monitoraggio degli

Investimenti (SMI) sviluppato dal Dipartimento Pianificazione Strategica e PNRR. Il sistema risulta pienamente operativo e rappresenta un significativo avanzamento rispetto alle carenze evidenziate nella deliberazione n. 81/2024. Alla data della presente valutazione, il sistema gestisce 310 progetti con 234 utenze attive, distribuite tra dirigenti, RUP e collaboratori tecnici dei diversi dipartimenti coinvolti, garantendo così un rafforzamento delle funzioni di *governance* interna.

Le funzionalità implementate comprendono:

- Caricamento strutturato dei dati fisici, procedurali e finanziari per ciascun progetto;
- Generazione automatica di *dashboard* tematiche e geografiche per il supporto decisionale;
- Sistema di archiviazione digitale certificata con accesso documentale in modalità *cloud*.

L'utilizzo del SMI è stato esteso anche ad altri programmi di investimento (Contratti Istituzionali di Sviluppo, interventi Giubileo 2025, fondi ordinari del Ministero dell'Istruzione) con l'obiettivo di creare un sistema integrato di monitoraggio per tutti i progetti di investimento dell'amministrazione capitolina.

Criticità nell'integrazione con REGIS:

Tuttavia, l'analisi della documentazione evidenzia che l'interoperabilità tra SMI e REGIS rimane non pienamente completa. Il caricamento dei dati sulla piattaforma nazionale non è ancora automatizzato e continua a dipendere da flussi manuali concentrati presso il Dipartimento PNRR. Tale situazione comporta rischi di disallineamento temporale tra i due sistemi e potenziali incoerenze nei dati trasmessi.

Permane quindi l'esigenza di definire una *roadmap* chiara per l'integrazione pienamente automatizzata tra i sistemi, al fine di garantire l'affidabilità e la tempestività delle informazioni trasmesse alle amministrazioni centrali.

5.2.4 Quarta area: Stato di avanzamento degli interventi strategici

Documentazione esaminata: Allegati 4, 5 e 7, comprensivi di contratti d'appalto, verbali di consegna lavori, cronoprogrammi esecutivi aggiornati, attestazioni dei direttori lavori e quadro finanziario dettagliato per ciascun intervento.

Metodologia di valutazione:

L'analisi degli interventi strategici è stata condotta attraverso un approccio integrato che ha considerato gli aspetti tecnici, procedurali, finanziari e temporali di ciascun progetto. La selezione dei quattro interventi è stata effettuata in base alla loro appartenenza alle tipologie più rappresentative, alla rilevanza finanziaria e al significato simbolico nel contesto del programma complessivo.

Valutazione analitica per singolo intervento:

ID 1 - Parco Lineare delle Mura - Mura Aureliane (Tratto K: Porta Latina - Porta S. Sebastiano). L'intervento riguarda il restauro conservativo, il consolidamento strutturale e la valorizzazione del tratto K delle Mura Aureliane. Con un *budget* stanziato pari a euro 7.475.000, alla data del 18 febbraio 2025 risultano concluse le attività di progettazione, verifica e affidamento. I lavori sono stati avviati e la chiusura del cantiere è prevista per il 13 maggio 2026, con collaudo entro il 12 giugno 2026. La spesa non risulta ancora registrata nei flussi contabili, ma lo stato di avanzamento è coerente con il cronoprogramma.

ID 25 - Teatro di Marcello. L'intervento prevede il restauro conservativo del monumento, l'implementazione di un nuovo impianto di illuminazione e la realizzazione di nuovi percorsi di visita. Il *budget* stanziato ammonta a euro 5.060.000. Le fasi di progettazione e affidamento risultano concluse, mentre la chiusura lavori è prevista per il 31 maggio 2026, con collaudo al 30 giugno 2026. Anche per questo intervento, alla data del 18 febbraio 2025, la spesa non risulta ancora contabilmente registrata, ma l'esecuzione procede secondo cronoprogramma.

ID 277 - Casino della Meridiana, Villa Borghese. L'intervento prevede il consolidamento strutturale, il restauro dell'edificio e interventi di efficientamento e valorizzazione. Il *budget* stanziato è pari a euro 1.872.000. Alla data del 18 febbraio 2025, l'avvio dei lavori è programmato per il 18 febbraio stesso. Non risultano ancora spese contabilmente registrate. Il collaudo è previsto entro l'8 maggio 2026, in linea con i tempi indicati nel cronoprogramma.

ID 310 - Giardino degli Aranci e Torre Savelli. L'intervento riguarda il consolidamento e la valorizzazione del complesso monumentale, con un *budget* stanziato pari a euro 595.000. Alla data del 18 febbraio 2025, i lavori risultano in corso e la spesa non risulta ancora registrata. La conclusione è prevista per il 28 agosto 2025, con collaudo entro il 1° settembre 2025.

Considerazioni trasversali sui progetti strategici:

L'analisi comparata dei quattro interventi evidenzia un quadro sostanzialmente positivo, con tre progetti su quattro che rispettano le tempistiche programmate e un solo intervento (ID 277) che presenta ritardi contenuti ma significativi. La capacità dell'amministrazione di mantenere sotto controllo la maggior parte dei progetti strategici costituisce un elemento positivo per la valutazione complessiva dell'efficacia delle misure adottate.

Tuttavia, permangono elementi di attenzione relativi alla necessità di un monitoraggio ancora più stringente per i progetti che presentano margini temporali ridotti rispetto alle scadenze finali.

5.2.5 Quinta area: Governance operativa e gestione delle risorse finanziarie

Documentazione esaminata: Allegati 5, 6, 7 e 9, contenenti l'articolazione delle competenze dipartimentali, la mappatura dei soggetti coinvolti, il quadro finanziario dettagliato e la documentazione relativa ai flussi contabili.

Analisi dell'assetto di governance:

La documentazione trasmessa conferma l'assetto di *governance* imperniato sulla figura del Sindaco nella sua duplice qualità di primo cittadino e di Commissario Straordinario di Governo, ai sensi delle disposizioni del D.L. 36/2022 e del DPCM 15 dicembre 2022. Tale configurazione, pur presentando elementi di complessità derivanti dalla sovrapposizione di ruoli istituzionali, garantisce un livello di coordinamento strategico e di raccordo interistituzionale difficilmente conseguibile attraverso assetti organizzativi tradizionali.

La gestione operativa risulta articolata tra tre dipartimenti principali:

- Dipartimento PNRR: responsabile della pianificazione strategica, del monitoraggio complessivo e dell'interfaccia con le piattaforme nazionali (REGIS)
- Dipartimento Trasformazione Digitale: competente per la gestione dei progetti di digitalizzazione e innovazione tecnologica
- Sovrintendenza Capitolina: responsabile degli interventi su beni archeologici e storico-artistici

Tale articolazione appare funzionalmente appropriata e coerente con le specificità tecniche dei diversi cluster di interventi. La possibilità per ciascun dipartimento di operare direttamente o attraverso il ricorso a Invitalia S.p.A. e alla Società Giubileo 2025 S.p.A.

conferisce flessibilità operativa e consente di sfruttare le competenze specialistiche delle centrali di committenza.

5.3 Controllo dei dati finanziari: analisi approfondita

5.3.1 Evoluzione del controllo finanziario

Una delle criticità principali evidenziate nella deliberazione n. 81/2024 riguardava l'inadeguatezza del sistema di controllo sull'utilizzo delle risorse e la mancanza di un quadro consolidato delle spese. Il riscontro di febbraio 2025 ha affrontato questa criticità con un approccio sistematico e documentato, riassuntivamente esposto nella tabella che segue,

Tabella 3 - Quadro finanziario consolidato dei 6 progetti analizzati

ID	Stanziato	Accertato	Incassato	Impegnato	Pagato	% Accertato/ stanziato	% ncassato/ accertato	% Impegnato/ stanziato	% Pagato/ impegnato	Residuo da impegnare
ID 1	7.475.000	7.475.000	2.242.500	4.015.821	0	100,00%	30,00%	53,72%	0%	3.459.179
ID 25	5.060.000	4.437.453	1.518.000	4.184.306	362.747	87,70%	34,21%	82,69%	8,67%	253.147
ID 263	2.000.000	2.000.000	200.000	1.215.235	0	100,00%	10,00%	60,76%	0%	784.765
ID 264	1.100.000	1.100.000	110.000	719.253	0	100,00%	10,00%	65,39%	0%	380.747
ID 277	1.872.000	1.872.000	561.600	327.976	0	100,00%	30,00%	17,52%	0%	1.544.024
ID 310	595.000	595.000	178.500	545.789	0	100,00%	30,00%	91,73%	0%	49.211
TOTALE	18.102.000	17.479.453	4.810.600	11.008.380	362.747	96,56%	27,52%	60,81%	3,30%	6.471.073

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Roma Capitale (All. n. 5 - Nota n. DG/2025/0001429)

Analisi dei dati finanziari:

La tabella evidenzia diversi aspetti significativi:

1. Differenziazione nelle percentuali di riscossione: I progetti della Sovrintendenza (ID 1, 25, 310, 277) mostrano una percentuale del 30-34%, mentre i progetti digitali (ID 263, 264) si attestano al 10%. Questa differenza riflette le diverse modalità di finanziamento: anticipi più consistenti per interventi fisici rispetto ai pagamenti a stato di avanzamento per progetti tecnologici.
2. Eterogeneità negli impegni: La percentuale di impegni varia notevolmente dal 17,5% (ID 277) al 94,3% (ID 25), riflettendo le diverse fasi di avanzamento dei progetti e le strategie di gestione finanziaria adottate.

Le motivazioni sottostanti agli scostamenti sono state dichiarate dai RUP nei riscontri trasmessi e fanno riferimento a:

- una pianificazione per tranches progressive (ID 1, 310);

- una progettazione già impegnata in attesa dell'esecuzione lavori (ID 277);
- sotto-progetti digitali con capitolati in predisposizione per gare da avviare nel 2025 (ID 263, 264). Tali chiarimenti consentono di contestualizzare gli scostamenti, ma non sostituiscono la necessità di una nota metodologica che consenta di valutarne la coerenza complessiva e la conformità alla disciplina del d.lgs. 118/2011.

Per i progetti ID 263 e 264, è stato, inoltre, specificato che la quota residua non ancora impegnata è legata a un secondo sotto-progetto, relativo all'*hardware*, e a licenze e servizi accessori, per il quale è in corso la predisposizione del capitolato di gara. La quota già impegnata è oggetto di riaccertamento della competenza ai sensi del d.lgs.n. 118/2011, con riproposizione degli stanziamenti per l'annualità 2025 e imputazione della parte incassata al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Per ID 25, è stata inoltre dichiarata un'attività in corso di allineamento contabile, d'intesa con la Ragioneria Generale, volta a garantire la corrispondenza tra stanziato e accertato., che consenta di valutarne la coerenza complessiva e la conformità alla disciplina del d.lgs. n.118/2011.

5.3.2 Sistema di monitoraggio finanziario implementato

Il riscontro documenta l'implementazione di un sistema strutturato di controllo finanziario attraverso il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti (SMI), che garantisce:

- Tracciabilità completa: ogni movimento finanziario è registrato e documentato;
- Controllo *real-time*: *dashboard* operative per il monitoraggio continuo;
- Integrazione con REGIS: aggiornamento della piattaforma nazionale, effettuato dal Dipartimento PNRR;
- Audit trail: documentazione completa per verifiche successive.

Nella successiva tabella sono riportati i valori di riferimento agli indicatori per gli interventi considerati.

Tabella 4 - Indicatori di performance finanziaria per tipologia di intervento

Tipologia	N. Progetti	Budget Medio)	% Media Impegni	% Media Incassi
Sovrintendenza (fisici)	4	3.594.863	64,30%	31,10%
Trasformazione Digitale	2	1.550.000	63,10%	10,00%
Complessivo	6	2.913.242	63,90%	24,00%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Roma Capitale (All. n. 5 - Nota n. DG/2025/0001429)

L'analisi per tipologia evidenzia una sostanziale omogeneità nella capacità di impegno (circa 63-64%) ma significative differenze nei flussi di cassa, riconducibili alle diverse modalità di finanziamento e alla natura degli interventi.

5.3.3 Controlli finanziari implementati

Il sistema di controllo finanziario descritto nel riscontro (e illustrato nelle sue componenti nella tabella seguente) prevede:

1. Controllo preventivo: verifica della disponibilità finanziaria prima di ogni impegno;
2. Controllo concomitante: monitoraggio continuo attraverso il sistema SMI;
3. Controllo successivo: riconciliazioni periodiche con il sistema REGIS;
4. Audit indipendente: verifiche dell'Organismo Indipendente di *Audit* del PNRR.

Tabella 5 - Controlli finanziari per livello e frequenza

Livello Controllo	Responsabile	Frequenza	Strumento	Output
Progetto (RUP)	Responsabili Unici Procedimento	Continua	SMI - Modulo PBAN	Report settimanali
Dipartimentale	Dirigenti di Dipartimento	Quindicinale	SMI - Dashboard	Analisi scostamenti
Centrale	Dip. Pianificazione Strategica	Mensile	Integrazione Regis	Report consolidati
Esterno	IGRUE/MEF	Trimestrale	Piattaforma Regis	Certificazioni
Audit UE	Commissione Europea	Annuale	Verifiche in loco	Relazioni conformità

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti da Roma Capitale (Nota n. DG/2025/0001429)

La tabella fornisce un quadro organico dei controlli attivati da Roma Capitale su più livelli amministrativi, associandone a ciascuno una responsabilità chiara, una cadenza definita e strumenti specifici (es. SMI, REGIS, reportistica). Questo schema consente di monitorare in modo sistematico l'intero ciclo di spesa, ridurre il rischio di errori e disallineamenti, e garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in linea con i requisiti del PNRR. La previsione di *audit* centrali e comunitari integra il controllo interno con un livello di garanzia esterna, in linea con i requisiti del PNRR.

6. STATO DI ATTUAZIONE: PROGRESSI CONSEGUITI E CRITICITÀ PERSISTENTI

6.1 Progressi significativi nella gestione del programma

L'analisi comparata tra la situazione rilevata nella deliberazione n. 81/2024 e quella emergente dalla documentazione trasmessa nel novembre 2024 e nel febbraio 2025 evidenzia progressi nella gestione del Programma "Caput Mundi".

I miglioramenti conseguiti possono essere sistematizzati nelle seguenti macro-aree:

6.1.1 Conseguitamento degli obiettivi PNRR e allineamento con le scadenze europee

Il raggiungimento del *target* intermedio T4-2024, seppur attraverso una rimodulazione quantitativa degli obiettivi da 200 a 100 interventi, dimostra la capacità dell'amministrazione di adattare la programmazione alle effettive condizioni operative, mantenendo la coerenza con gli impegni assunti a livello europeo. A tale situazione ha fatto riscontro la formalizzazione della modifica attraverso la Decisione n. 15114/24 del Consiglio dell'Unione europea e l'aggiornamento dei cronoprogrammi in funzione del nuovo *target*.

6.1.2 Superamento delle criticità nella digitalizzazione attraverso soluzioni innovative

L'abbandono del modello PPP, inizialmente fonte di significativi ritardi e complessità procedurali, e la sua sostituzione con un approccio basato sull'utilizzo del Polo Strategico Nazionale rappresenta una scelta strategica e tecnicamente appropriata. La stipula della convenzione PSN del 13 dicembre 2024 ha consentito di superare l'*impasse* procedurale e di allineare gli interventi di digitalizzazione con le strategie nazionali di innovazione tecnologica della pubblica amministrazione.

6.1.3 Implementazione di sistemi di monitoraggio avanzati

Lo sviluppo e l'implementazione del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti (SMI) rappresentano un significativo progresso nella capacità di controllo e gestione da parte dell'amministrazione capitolina. Il sistema, pienamente operativo con 310 progetti monitorati e 234 utenze attive, costituisce un elemento di innovazione gestionale diretto a colmare la lacuna precedentemente rilevata. Le funzionalità implementate includono il caricamento strutturato dei dati, la generazione automatica di *dashboard* tematiche, il sistema di archiviazione digitale certificata e moduli di reportistica standardizzata. L'integrazione del SMI con altri programmi di investimento (CIS, Giubileo, fondi ordinari) evidenzia un

approccio orientato alla creazione di un sistema informativo unitario e pienamente interoperabile.

6.1.4 Consolidamento della *governance* e chiarificazione delle responsabilità

La formalizzazione dell'assetto di *governance* attraverso la definizione puntuale delle competenze tra il Sindaco-Commissario, i tre dipartimenti principali (PNRR, Trasformazione Digitale, Sovrintendenza Capitolina) e le centrali di committenza esterne ha contribuito a superare la frammentazione organizzativa inizialmente rilevata. La documentazione fornisce evidenza di una struttura di responsabilità definita e di meccanismi di coordinamento strutturati.

6.1.5 Rafforzamento del sistema di controllo finanziario

L'analisi dei sei progetti strategici esaminati mostra un livello medio di impegni del 62,98%, con una punta del 94,3% per il progetto relativo al Teatro di Marcello, superando decisamente la criticità iniziale degli impegni inferiori al 10%. Il sistema di controllo finanziario implementato, articolato su cinque livelli (dal RUP all'Audit UE) con frequenze e strumenti definiti, assicura la completa tracciabilità delle operazioni, un monitoraggio in tempo reale e la conservazione strutturata della documentazione giustificativa. Come già rilevato, il controllo si sviluppa in fasi preventive, concomitanti e successive, con riconciliazioni periodiche con REGIS e verifiche dell'Organismo Indipendente di *Audit*.

6.2 Aree di miglioramento residue

Nonostante i significativi progressi conseguiti in tutte le aree precedentemente critiche, l'analisi evidenzia due aspetti che richiedono ulteriori interventi per il completamento del percorso di ottimizzazione già avviato, riassumibili nei termini che seguono:

6.2.1 Integrazione tra sistemi informativi: necessità di completamento

L'Amministrazione ha sviluppato e reso pienamente operativo il sistema SMI, che gestisce 310 progetti con 234 utenze attive. Tuttavia, il processo di sincronizzazione con la piattaforma nazionale REGIS non ha ancora raggiunto il livello di automazione ottimale. Attualmente, il caricamento dei dati su REGIS avviene attraverso flussi gestiti manualmente dal Dipartimento PNRR.

La documentazione acquisita conferma che, sebbene il sistema SMI sia pienamente operativo per la gestione interna dei progetti PNRR, la trasmissione dei dati alla piattaforma nazionale REGIS avviene ancora in modalità non automatizzata. Il Dipartimento effettua un controllo di coerenza e completezza dei dati ricevuti dalle strutture responsabili e provvede successivamente al caricamento manuale. Tale circostanza, pur garantendo un presidio qualitativo sulle informazioni trasmesse, non consente ancora di raggiungere un livello ottimale di integrazione automatica tra i sistemi informativi, comportando un rischio residuo di disallineamento temporale e una duplicazione degli sforzi nella gestione dei flussi informativi.

Al momento, non risulta formalmente avviato un piano tecnico operativo per l'interoperabilità automatica tra SMI e REGIS. È auspicabile che l'Amministrazione definisca una *roadmap* di attuazione che consenta il superamento della gestione manuale attuale.

Il completamento di questa integrazione rappresenta l'ultimo tassello per conseguire la piena efficienza del sistema informativo. Tale evoluzione eliminerebbe i rischi residui di disallineamento temporale e ottimizzerebbe ulteriormente l'efficienza operativa nella trasmissione dei dati alle amministrazioni centrali.

6.2.2 Formalizzazione della certificazione IGRUE del *target* T4-2024

Un ulteriore aspetto riguarda la mancata certificazione formale da parte dell'IGRUE del raggiungimento dell'obiettivo intermedio T4-2024. Sebbene la documentazione trasmessa da Roma Capitale risulti completa e coerente con i requisiti richiesti, l'assenza della validazione ufficiale da parte dell'organismo di audit rappresenta un potenziale fattore di rischio per la tempestiva erogazione delle risorse da parte della Commissione europea. L'Amministrazione non ha fornito evidenza di interlocuzioni in corso con IGRUE per la formalizzazione della certificazione, il che rende necessario un aggiornamento puntuale da parte del Dipartimento competente.

6.3 Fattori di rischio per il conseguimento degli obiettivi finali

L'analisi prospettica evidenzia, inoltre, elementi di attenzione che potrebbero compromettere il raggiungimento del *target* finale del 30 giugno 2026.

a) Criticità specifiche non completamente risolte

Il progetto ID 277 (Villa Borghese) presenta uno scostamento dell'82,5% tra importo accertato e impegnato, evidenziando una situazione di particolare criticità finanziaria, seppur mitigata dalla programmazione dell'avvio lavori per il 18 febbraio 2025. I progetti di digitalizzazione (ID 263 e 264) registrano un ritardo accumulato di 12 mesi nella Fase II per l'implementazione delle componenti *hardware* e dei servizi accessori, riducendo significativamente i margini temporali disponibili per eventuali imprevisti.

b) Fattori di rischio sistemici

Il coinvolgimento di 9 soggetti attuatori con proprie logiche operative e procedure interne genera inevitabili complessità nel coordinamento delle attività. La volatilità del mercato delle costruzioni e la difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata, rappresentano delle variabili esogene che possono impattare significativamente su costi e tempi di realizzazione.

c) Pressione del contesto Giubileo e compressione temporale

La sovrapposizione temporale con gli interventi giubilari genera una crescente competizione per l'accesso alle risorse specializzate, amplificando la pressione su manodopera qualificata e disponibilità di materiali. L'analisi dei cronoprogrammi aggiornati evidenzia margini temporali particolarmente serrati per il conseguimento del *target* finale di 200 siti entro il 30 giugno 2026, con limitati spazi per la gestione di eventuali ritardi o criticità impreviste.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

7.1 Valutazione complessiva dell'efficacia delle misure adottate

L'analisi complessiva della documentazione trasmessa da Roma Capitale evidenzia un miglioramento nella gestione del Programma "Caput Mundi" che può considerarsi significativo rispetto alla situazione rilevata nella deliberazione n. 81/2024/GEST. Le misure consequenziali adottate dall'Amministrazione dimostrano un diverso approccio sistemico e una volontà di recepimento costruttivo delle indicazioni formulate da questa Sezione.

I progressi conseguiti testimoniano una trasformazione che va oltre la semplice risposta formale ai rilievi. La raggiunta operatività del sistema SMI, con 234 utenze attive, il conseguimento del *target* intermedio PNRR e l'implementazione di un sistema di controllo finanziario multilivello rappresentano risultati tangibili di questo percorso evolutivo.

Particolarmente indicativa appare la capacità dell'Amministrazione di ripensare strategicamente l'approccio ai progetti di digitalizzazione, abbandonando un modello PPP rivelatosi inadeguato per abbracciare soluzioni più agili e integrate con le strategie nazionali. Analogamente, lo sviluppo interno del sistema SMI ha dato l'avvio a capacità progettuali e realizzative che potranno essere, peraltro, valorizzate e rese condivisibili in altri ambiti dell'azione amministrativa.

7.2 Aree di completamento e fattori di rischio residui

Il completamento dell'integrazione SMI-REGIS rappresenta un passaggio ancora da perfezionare per garantire la piena efficienza operativa del sistema di monitoraggio. Rimane irrisolto il nodo dell'integrazione automatica tra il sistema informativo interno (SMI) e la piattaforma nazionale REGIS. Il caricamento dei dati continua ad avvenire manualmente da parte del Dipartimento PNRR, senza interoperabilità diretta tra le piattaforme, con un rischio potenziale di disallineamento e rallentamento del *reporting* ufficiale.

A ciò si aggiunge la mancata certificazione formale da parte dell'IGRUE del *target* T4-2024, che, pur in presenza di documentazione formalmente completa, comporta un'incertezza procedurale in ordine all'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea. Tale mancanza di validazione ufficiale da parte dell'organismo di *audit* mantiene aperto un profilo di rischio, in particolare in relazione alla verifica *ex post* della conformità da parte

delle autorità centrali e comunitarie. L'assenza di una conferma ufficiale da parte di IGRUE dovrebbe essere oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'Amministrazione.

I sistemi già implementati dall'Amministrazione - il monitoraggio intensificato attraverso il sistema SMI pienamente operativo, la diversificazione strategica nell'approccio ai progetti digitali, l'inserimento di *buffer* temporali nei cronoprogrammi e il sistema di controllo finanziario multilivello - dimostrano una gestione consapevole dei rischi residui. L'attenzione dovrà mantenersi focalizzata sul completamento del percorso di automazione dei flussi informativi verso REGIS e sulla gestione attenta dei fattori di rischio sistemici identificati, in particolare, con riguardo alla "pressione" del compresente contesto del Giubileo e la attuale volatilità del mercato delle costruzioni ed edilizio in genere.

7.3 Valutazione conclusiva e richiesta documentazione integrativa

Alla luce dello stato dell'istruttoria, questa Sezione valuta le misure consequenziali adottate da Roma Capitale come sostanzialmente idonee al superamento delle criticità evidenziate nella deliberazione n. 81/2024/GEST.

Rimangono, tuttavia, elementi di criticità riconducibili al mancato completamento dell'interoperabilità tra il sistema SMI e la piattaforma REGIS, la cui piena integrazione costituisce presupposto imprescindibile per garantire l'effettiva efficacia dei meccanismi di monitoraggio, controllo e rendicontazione finanziaria.

Si rileva, inoltre, la mancata certificazione formale da parte dell'IGRUE del *target* intermedio T4-2024, che rappresenta un potenziale ostacolo alla tempestiva erogazione delle risorse e richiede un aggiornamento puntuale dello stato procedurale.

In considerazione di tale aspetto, e al fine di consentire una compiuta e definitiva valutazione dell'efficacia delle misure adottate, questa Sezione richiede all'Amministrazione di trasmettere, entro il termine del 31 gennaio 2026, la seguente documentazione integrativa:

- a) Piano attuativo per il completamento dell'interoperabilità SMI-REGIS, comprensivo di:
- Tempistiche di completamento per il raggiungimento della piena interoperabilità automatizzata tra i due sistemi;
 - Evidenza delle soluzioni tecnologiche eventualmente adottate per la trasmissione automatica dei flussi.

b) Piano di accelerazione per i progetti critici, con particolare riferimento a:

- Progetto ID 277 (Villa Borghese): strategia di recupero dello scostamento dell'82,5% tra importo accertato e impegnato;
- Progetti ID 263 e 264 (digitalizzazione): piano di recupero del ritardo di 12 mesi nella Fase II di implementazione.

c) Aggiornamento al 31 dicembre 2025 per i 6 progetti analizzati, comprensivo di:

- Stati di avanzamento lavori (SAL);
- Quadro finanziario aggiornato;
- Dettaglio delle eventuali economie realizzate e indicazione delle modalità di riallocazione delle risorse;
- Stato della certificazione IGRUE relativa al *target* intermedio T4-2024, con indicazione delle eventuali misure intraprese per completare il processo di validazione.

La Sezione si riserva ogni ulteriore valutazione istruttoria all'esito della ricezione della documentazione richiesta, in particolare in vista della verifica finale del conseguimento degli obiettivi PNRR con scadenza 30 giugno 2026, mantenendo la facoltà di procedere a:

- Convocazioni in audizione dei responsabili attuatori;
- Approfondimenti istruttori mirati su specifici aspetti;
- Richieste di documentazione integrativa.

